

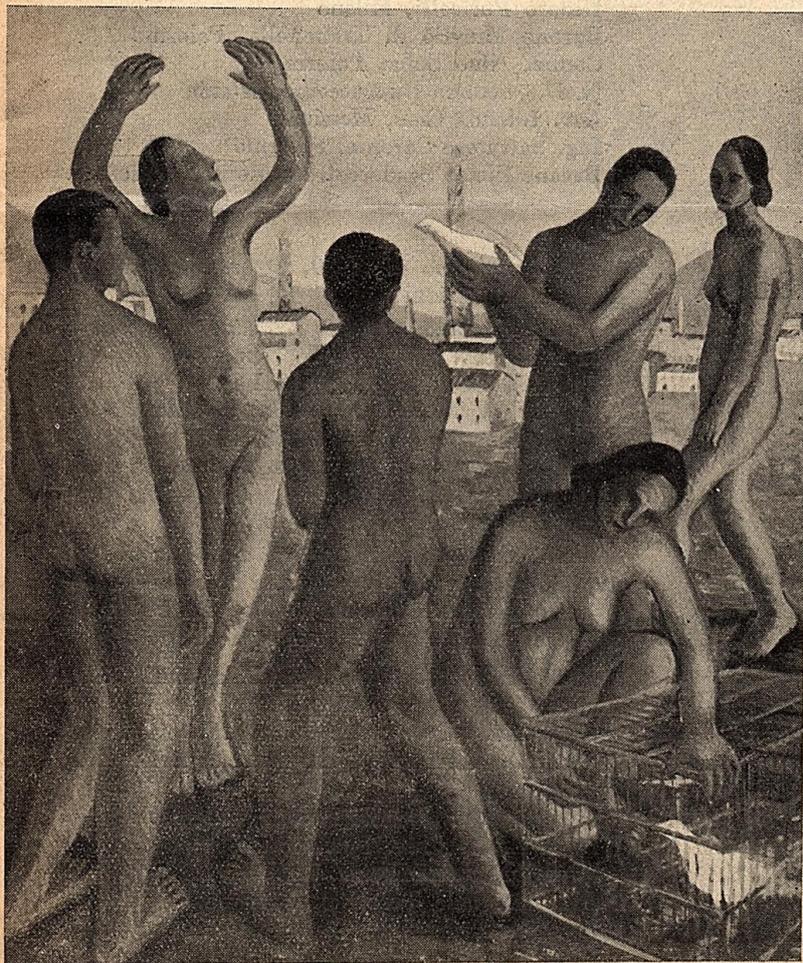
IL MILIONE

29

PERIODICO
QUINDICINALE

26 MAGGIO - 12 GIUGNO 1934 XII - CONTO CORRENTE POSTALE

BOLLETTINO DELLA GALLERIA DEL MILIONE
MILANO - VIA BRERA, 21 - TELEFONO 82542



LIA PASQUALINO NOTO

COLOMBI (olio).

2 PITTORI 2 SCULTORI
SICILIANI
SI PRESENTANO CON
70 DIPINTI, TERRECOTTE
E DISEGNI, DAL 26
MAGGIO AL 12
GIUGNO: LIA PA-
SQUALINO NOTO,
RENATO GUTTUSO,
GIOVANNI BARBERA,
NINO FRANCHINA.
ULTIMA MOSTRA
DELLA STAGIONE.

L. PASQUALINO NOTO

è nata a Palermo nel 1909 e ha partecipato alle seguenti mostre:

II, III, IV, V Mostra del Sindacato Siciliano
Mostra dei Giovani Artisti Siciliani alla Camera
degli Artisti, Roma 1929

Mostra d'Arte Sacra, Palermo 1929

Mostra degli Artisti Siciliani, Tunisi 1931

Mostra Internazionale d'Arte Sacra, Padova
1931

I Esposizione Femminile Regionale, Messina
1932

Mostra Interregionale d'Arte, Firenze 1933

Mostra dei 20 Artisti di Sicilia, Palermo 1933.

E' stata premiata alla Mostra Internazionale
d'Arte Sacra di Padova e alla III Sindacale Sici-
liana.

SUE OPERE si trovano nelle seguenti Colle-
zioni:

Galleria d'Arte Moderna, Palermo

Palazzo del Governo, Palermo

Isidoro Puricelli, Milano

Barone Murillo di Trabonella, Palermo

Comm. Nino Sofia, Palermo

N. D. Nicolina Buonaccorsi, Catania

Avv. Iolanda Cicu, Messina

Ing. Salvatore Caronia, Palermo

Barone Pietro Sgadari di Lo Monaco, Palermo.

OLII

- 1 - Ritratto 1
- 2 - Ritratto 2
- 3 - Il Mare (composizione)
- 4 - Colombi (composizione)
- 5 - Donna e tulipano
- 6 - Adamo ed Eva
- 7 - Natura morta 1
- 8 - Ritratto 3
- 9 - Nudo di donna 1
- 10 - Nudo di donna 2
- El-20 - Disegni

GIOVANNI BARBERA

è nato a Palermo nel 1909, ha preso parte alle seguenti esposizioni:

Mostra dei Dieci (Circolo Artistico di Palermo)
1931

Mostra dei G.U.F. Napoli 1931

III, IV, V Mostra del Sindacato Interprovin-
ciale Fascista Belle Arti di Sicilia.

I Mostra Nazionale del Sindacato Fascista Belle
Arti, Firenze 1933

Mostra dei Venti, Palermo 1934.

Nell'Accademia di Belle Arti di Sicilia ove ha
studiato gli è stata assegnata una borsa di studio.
E' stato premiata alla III Mostra del Sindacato
Interprovinciale Fascista Belle Arti di Sicilia.

SUE OPERE si trovano nelle seguenti Colle-
zioni:

Federazione Provinciale del P.N.F. di Palermo
Sindacato Interprovinciale Fascista Belle Arti,
Palermo

Comm. prof. Michele Pavone, Palermo

Dott. E. Amatore, Palermo

Avv. Salvatore Messina, Palermo

Avv. Pasquale Tortorici, Palermo

Consiglio Provinciale dell'Economia Corporati-
va, Palermo

Barone Pietro Sgadari di Lo Monaco, Palermo.

SCULTURE

- 34 - Leandro
- 35 - Nudo di ragazza
- 36 - Donna sdraiata
- 37 - Testa di bimbo 1
- 38 - Testa di bimbo 2
- 39 - Testa di bimbo 3
- 40 - Testa di bimbo 4
- 41 - Ragazza di Sicilia
- 42 - Bozzetto per un Adamo
- 43 - Testa
- 44 - Ritratto
- 45 - Campo Mussolini (formella di terra-
cotta)
- 46-52 - Disegni

RENATO GUTTUSO

è nato a Palermo nel 1912 e ha partecipato alle seguenti mostre:

II, III, IV, V Sindacale Siciliana
I Quadriennale Romana
Mostra Internazionale d'Arte Sacra, Padova
Mostra di 6 pittori siciliani alla Galleria del Milione, 1932
Esposizione-asta di pittura moderna alla Galleria Sabatello, Roma
IV Sindacale Sarda
Mostra della Settimana Artistica Milanese
Mostra del Poligono, Milano ed altre esposizioni collettive e individuali.

E' stato premiato alla Mostra Internazionale di Arte Sacra di Padova.

SUE PITTURE E DISEGNI si trovano nelle seguenti Collezioni:

Comm. Giuseppe Zucca, Roma
Comm. Nino Sofia, Palermo
Ministero delle Corporazioni
Confederazione Professionisti e Artisti, Provincia di Palermo
Frédéric d'Heckireen, Parigi
Caba Van Lyt, Amsterdam
Danilo Bartoletti, Pistoia
Principe di Pietratagliata, Palermo
Marchese Notarbartolo di S. Giovanni, Palermo
Duca di Salaparuta, Palermo
Conte Silvestri, Perugia
Dott. Brajo Fuso, Perugia
Galleria del Milione, Milano
Momi Banfi, Milano.

Ha eseguito restauri presso la Sovrintendenza dell'Arte Medioevale e Moderna dell'Umbria, nella Pinacoteca di Perugia e in varie chiese di Perugia e di altre città dell'Umbria. A Roma è stato incaricato di altri importanti restauri presso la Galleria Borghese.

OLII

- 21 - Ragazza sul golfo
- 22 - Ritratto di giovine
- 23 - Golfo di Palermo
- 24 - Giovine in terrazza
- 25 - Nudino
- 26 - Studio per una composizione
- 27 - Violoncellista seduto
- 28 - Prigionieri
- 29-33 - Disegni

NINO FRANCHINA

è nato a Palmanova nel 1912. Ha preso parte alle seguenti Mostre:

III e IV Sindacale Siciliana (1932-1933)
I Intersindacale di Firenze 1933
I Mostra dei 20 Artisti di Sicilia a Palermo, 1934.

SUE OPERE si trovano nelle seguenti Collezioni:

Topazia Alliata, Palermo
Dott. G. Fegarotti, Palermo
Danilo Bertoletti, Pistoia
Hélène Aubin Gignoux, Parigi
Dott. M. Argento, Palermo
Ing. Aricò, Palermo.

SCULTURE

- 53 - Pastore caduto dal monte
- 54 - Pastore che dorme
- 55 - Pastore nel vento
- 56 - Ritratto di fanciulla
- 57 - Testa di donna
- 58 - Idolo
- 59 - Bimbo
- 60-70 - Disegni

2 PITTORI 2 SCULTORI SICILIANI

La tendenza manifestatasi da qualche tempo all'associazione degli Artisti specialmente giovani e di tendenza d'avanguardia è da sottolineare non solamente come uno sforzo pratico verso una conquista del pubblico, ma soprattutto come una esigenza di solidarietà espressiva, pure rigorosamente mantenuta nell'orbita di una personale e caratteristica ispirazione individuale. L'arte non si contenta più di esprimere i propri miti o le proprie opere in una disposizione meramente individualistica ma ha bisogno di un clima comune, ha bisogno di un integrativo sociale.

Ecco qui quattro artisti (due pittori: Lia Pasqualino Noto e Renato Guttuso; e due scultori: Giovanni Barbera e Nino Franchina) affrontare il giudizio del pubblico intonandosi quasi in un'aria d'ideale famiglia. Non che abbiano le medesime origini di didattica o di temperamento (non costituiscono una *scuola*) chè anzi provengono tutti da strade diverse, ma hanno in comune quella che io vorrei chiamare *una fisionomia dello slancio*.

Lia Pasqualino proviene da esperienze di intuizioni immaginative vergini. In certi suoi quadri costruiti con una tenera semplicità e povertà di mezzi, oggi si sente che la sua pittura, raffinandosi e superandosi tende con grande vigore a quell'incanto dell'immediatezza che, per nulla perdendo del calore del sentimento, non si lascia sopraffare dalle abbreviazioni frettolose ed incaute di un malinteso sintetismo.

Le sue composizioni ed i suoi ritratti (la Pasqualino ha una tendenza religiosa ad isolare in un incanto mistico e magico l'*umano*) hanno tutti una spirituale dolcezza saporosa e soffice, come un sigillo di essenzialità ed eternità. La carne dei suoi nudi — deliziosissimi quelli di Colombi — non fa indovinare lieviti e germi di corruzione; è fatta quasi di un roseo marmo in cui si concreta una sua spiccata predilezione al costruttivo. Ed è questo il pregio della Pasqualino, mantenere la freschezza del sentimento (si veda a proposito la emozionalità di « Donna e tulipano » e di « Il mare ») nell'esercizio di una misura di equilibrio fra plastico e pittorico.

La pittura di Renato Guttuso, balza tutta dal calore e dalle masse armoniche dei riflessi. La pensosa linea figurativa della Pasqualino si capovolge in un istinto orgiastico della visività pura: vedere è assaporare un colore; sentirne non solo le vibrazioni nell'atto compositivo della figura, ma coglierne le multiple intersecantesi irradiazioni. Guttuso è in ciò un pittore puro ed istintivo la cui tecnica non è preformata ma s'intona momento per momento all'irresistibilità della sua ispirazione. I suoi modi, talvolta così crudi e violenti, hanno una sapienza istintiva e, vorrei dire verginale. Il tono della sua «Fanciulla sul Golfo» ha il baleno dei grandi pudori primitivi e la violenza di uno slancio eroico ed erotico non ancora raffreddato dalla riflessione. Quest'impeto si traduce nell'immediatezza della fisionomia di quel mirabile ritratto di giovane che è una delle cose che più persuadono, non solo della sua capacità cromatica, ma anche della sua penetrazione lirica. E poi studi e composizioni e disegni ricchi tutti di quel pathos istintivo che fa del Guttuso un pittore di razza.

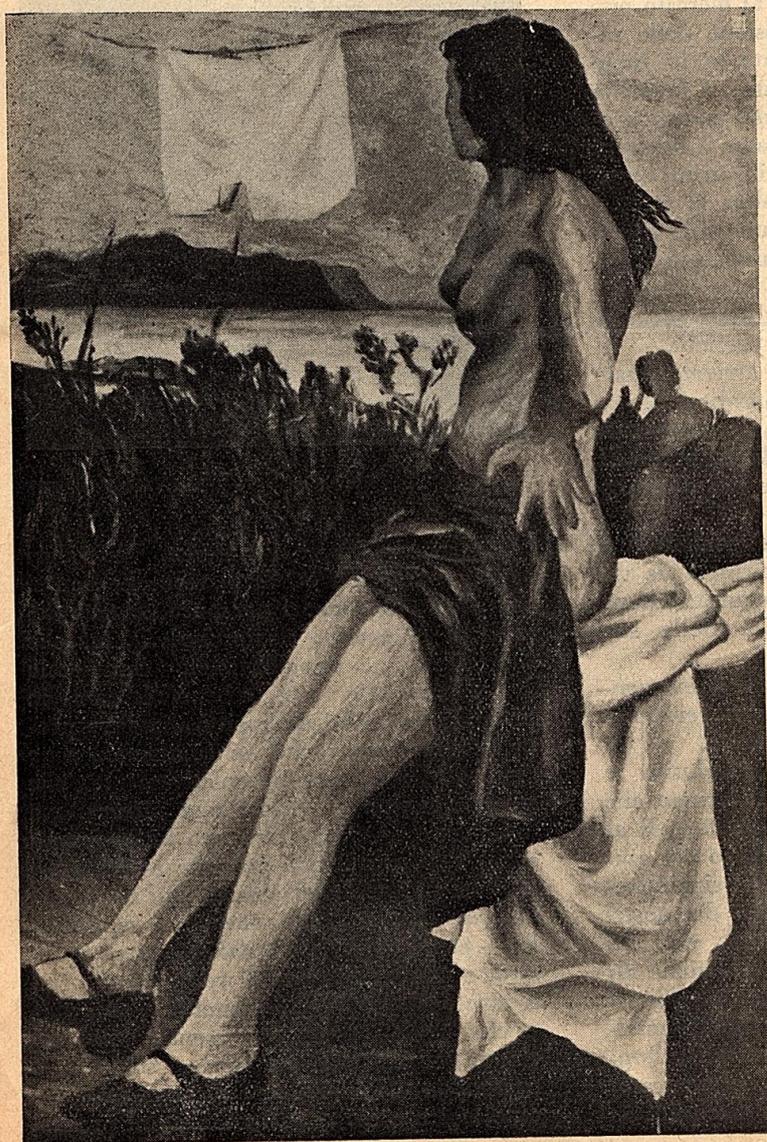
Il senso della razza più che il senso tecnico della figura caratterizza altresì l'opera dello scultore Giovanni Barbera che è dotato di una vigorosa certezza plastica che lo mantiene nei campi di una verità espressiva tutta terrestre. Le teste di Barbera (indimenticabile una testa di bimbo di marmo) e le due figure non sbavano mai in quella tendenza mitificativa

ed allegoristica che è così cara a tanti scultori. La sua scultura non è interpretativa in senso logico, cioè non vuol essere trasfiguratrice: essa vede tragicamente quell'essenzialismo della materia che vibra sotto il turgore dello spirito. Qualcosa accende, come di dentro, le figure del Barbera e si traduce nella dolorosa felicità dello scabro e del primitivo.

Costruita e riflessa è la scultura di Nino Franchina il quale accoppia ad una acutezza di modellazione (vedi il suo « Pastore caduto dal monte ») un taglio di ispirazione fiabesca intima e commossa che tocca l'arguzia dell'infantile e si ferma nella memoria, donde non si cancellano facilmente le sue figurazioni quasi tutte di ispirazione agreste.

Nel complesso questi quattro artisti che espongono in fraterna concordia, lontani dagli eccessi intellettualistici e dalle facili e monotone vie, costituiscono un fascio di fresche energie intonate da una comunanza di volontà espressiva tutta interiore.

PIETRO MIGNOSI



RENATO GUTTUSO
Ragazza sul Golfo (oli).

POLEMICHE SUL MERCATO

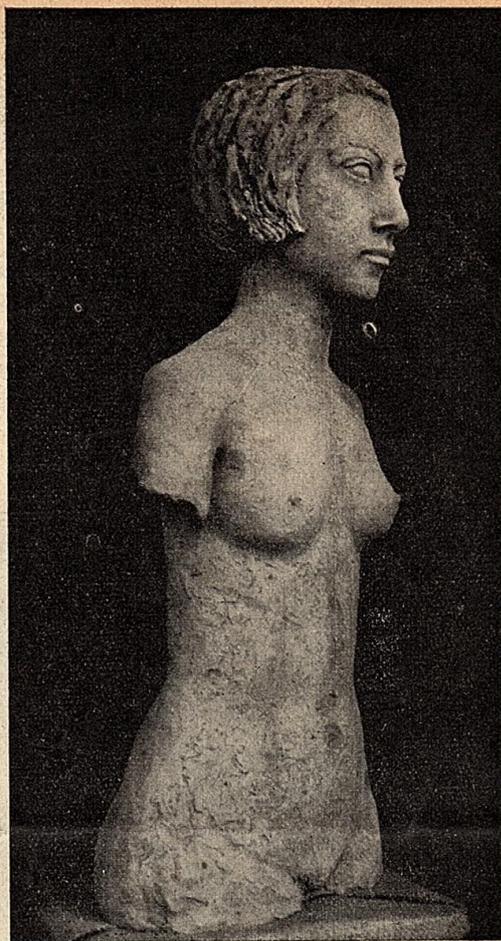
La stampa a soffietto e la stampa scontenta sulla biennale vacanza artistica al Lido veneziano, ci dimostrano una volta ancora e in termini definitivi l'incapacità delle organizzazioni ufficiali di fronte al vivo problema dell'educazione del pubblico e della conseguente ricostruzione del mercato.

Ancora si chiede qua e là — nelle discussioni più aderenti ad una positiva sensibilità dello stato di fatto che si vanno estendendo a periodici di ogni genere — l'intervento dei Sindacati e degli Enti pubblici preposti: ma più per delle riforme radicali che per mutamento entro il loro ordine attuale. Complessivamente le discussioni si rivolgono ora invece al mercato privato, ed una certa comprensione delle ragioni naturali di un mercato si fa largo fra i più nuovi all'argomento. A qualche mese di distanza dunque dalla nostra precisa impostazione, incominciamo a scorgere innanzi ai nostri interrogativi i primi segni di un'attenzione spontanea oltre la cerchia nella quale solamente potevamo fino a ieri essere compresi. Dall'« Ambrosiano » — che vi aveva dimostrato un interesse eccezionale, tanto da uscire dai limiti naturali del giornalismo in iniziative pratiche — le discussioni sul mercato sono arrivate finalmente a giornali e a penne insolite, che se tradiscono l'improvvisazione, rivelano tuttavia l'impegno di mettersi da un punto di vista nuovo e positivo, quale noi abbiamo sempre auspicato.

E' così che amiamo citare persino una colonna de « La Stampa », firmata da un critico noto per lo spirito di contraddizione che lo anima e per l'ingenuità delle sue ostinazioni.

Ecco i nostri argomenti usati l'uno contro l'altro: ciò che però è segno evidente che siamo stati letti attentamente.

Rispondere alla predica inconclusiva e disfattista (dacchè viene da un critico che non ha mai fatto nulla per mettersi più al corrente del suo amico di Parigi o per aiutare questo clima cui si appella) significherebbe ristampare tutta una serie dei nostri bollettini. Comunque ricordiamo che chi ha letto senza spirito di contraddizione gli articoli nostri e di « Quadrante » ha già capito che noi combattiamo fundamentalmente ogni intervento che forzi gli sviluppi naturali sia del gusto che del mercato, tranne un corpo di leggi che disciplini in



GIOVANNI BARBERA

senso elementare il commercio dei valori artistici; che non è affatto vero che non si comperino dei quadri per puro bisogno *decorativo* (e persino riempitivo!...), ma che il vastissimo e rigogliosissimo commercio delle famigerate aste « beneficenza » in tutti i negozi sfitti delle città dimostra proprio il contrario; che un commercio *sano* dev'essere tale anche speculativamente; che nessuno esclude a priori *una* pittura, ma la cattiva pittura; che nessuno ha mai messo il passato contro il presente o viceversa, ma che noi abbiamo chiesto che il passato *documenti* il presente, invece di seppellirlo — che cioè si guardi *dal* presente *al* passato, e non si pretenda di veder la vita che si vive cogli occhiali dei nonni. E così via; e che tutti i nostri argomenti, sconnessi qui in un'anarchia traditrice, sono stati portati da noi in un loro rigorosissimo ordine logico e coi dovuti riferimenti pratici.



NINO FRANCHINA

L'ART EN GRECE

par

Christian Zervos

Edd. di "Cahiers d'art",
Parigi

L. 110

Un'opera poderosa su
l'arte greca preistorica,
arcaica e bizantina.
Una documentazione foto-
grafica senza precedenti.

La Galleria assicura ai suoi Espositori
l'efficienza del seguente tramite di Case fornitrici:

Trasporti anche dall'estero
con tutte le operazioni doganali

INNOCENTE MANGILI

CASA DI SPEDIZIONI fondata nell'anno 1816
Soc. Anon. cap. L. 9.000.000 inter. versato
Sede in MILANO - Via Pontaccio N. 13
telefoni 87341, 87342, 87343, 87344, ufficio Fiera 42818
telegrammi: MANGILI - C. P. E. Milano N. 132

Bergamo, Busto Arsizio, Como, Domo-
dossola, Gallarate, Genova, Legnano,
Luino, Monza, Palazzolo, Prato, Venezia,
Chiasso.

RAPPRESENTANZE:

Biella, Firenze, Modane, Pontebba, Po-
stumia, Tarvisio, Torino, Trieste, Verona,
Bari, Roma, Basilea, Parigi, Vallorbe.

CASA ALLEATA:

ELEFANTE-MANGILI S. A. - Napoli

Corrispondente in Italia dell'organizzazione
SCHENKER & C.

Casa specializzata nel trasporto di opere d'arte:

la grande manifestazione artistica di Londra;
la Biennale di Venezia;
la Triennale di Monza;
la Mostra d'arte sacra di Padova;
la Mostra dell'ottocento di Roma; ecc.

Spedizioniere ufficiale delle Fiere Internazionali
di Milano e di Bari.

CASA SPECIALIZZATA per traslochi in tutto il mondo.

Imballatori MONTI & GEMELLI

Via Palermo, 11 - MILANO - Telefono 15583

SPECIALISTI per imballaggi di oggetti antichi;
Imballatori a Brera per la R. Sovrintendenza
alle Belle Arti di Milano;

Esecutori degli imballaggi per la Mostra dei
Capolavori dell'arte italiana a Londra 1950.

Fotografie FOTO ABENI

Galleria Vitt. Emanuele - MILANO - Telef. 87563

RITRATTI - FOTOGRAFIE INDUSTRIALI
SPECIALIZZATO IN RIPRODUZIONI DI
OPERE PITTORICHE E D'AMBIENTI

Fotoincisioni A. DE PEDRINI

Via Vallarsa, 6 - MILANO - Telefono 81838

Cornici CESARE BIGANZOLI

68, Corso Garibaldi MILANO Telef. 66 722

Cornici legno intagliato, "guilloché", e moderne
Montature all'inglese - Passe-partout

Ritagli da giornali e riviste

L'ECO DELLA STAMPA

Ufficio fondato nel 191 Direttore U. Fruguele
Via G. Compagnoni, 28 MILANO Telef. 55335

Abbonamenti anche a soli 20 ritagli.
Servizio particolarmente accu-
rato per gli artisti espositori

**Nei progetti di decorazione e di
arredamento degli ambienti il**

LINOLEUM

offre agli architetti risorse preziose per la crea-
zione di pavimenti intonati allo stile moderno.

A RICHIESTA SI INVIANO
CAMPIONI E PREVENTIVI

SOCIETA' DEL LINOLEUM

MILANO - VIA M. MELLONI, 28

ROMA - VIA S. Maria in Via, 37

FIRENZE - P.zza S. Maria Novel. 19

Direttore responsabile: *Giuseppe Ghiringhelli*

Stampato nella Tipografia "ECONOMICA",
in Abbiategrasso, Corso XX Settembre - Tel. 323